

SOMMARIO

PARTE PRIMA
GLI STRUMENTI DI TUTELACapitolo I
LE FONTI DELLA TUTELA PROCEDIMENTALE

I.	Attività di controllo e accertamento tributario	3
1.	Il rapporto tra attività istruttoria e accertamento nell'ottica della giurisprudenza amministrativa	10
II.	L'approccio al problema della tutela del contribuente anteriore all'avviso di accertamento	15
1.	Ambito di estensibilità del principio del contraddittorio alla fase istruttoria del procedimento tributario	16
III.	Il principio del "giusto procedimento" e un primo generale profilo di tutela del contribuente: la garanzia di partecipazione attiva al procedimento amministrativo tributario	18
1.	Il punto di vista della Corte di Giustizia CE: il diritto alla difesa quale fondamento del "giusto procedimento"	21
2.	Il modello di partecipazione accolto dallo Statuto dei diritti del contribuente	24
2.1	Il dibattito giurisprudenziale in tema di estensione delle garanzie <i>ex</i> art. 12, comma 7	27
3.	Rimedi contro l'inosservanza delle disposizioni in tema di garanzia di partecipazione	30
4.	L'immanenza del principio del contraddittorio: la sentenza della Corte Costituzionale 26 maggio 2015, n. 132	33
IV.	Il limite di applicabilità ai procedimenti tributari delle norme sulla partecipazione contenute nella legge n. 241/1990	34
1.	Inattualità dell'esclusione della estensibilità ai procedimenti tributari delle norme amministrative sulla partecipazione	36
V.	Il diritto di partecipazione: legge n. 241/1990 e Statuto del contribuente a confronto	40
1.	L'interpretazione dell'art. 12, comma 7, della legge n. 212/2000 nell'evoluzione giurisprudenziale	44
2.	Un corollario del principio di cooperazione: l'obbligo di acquisire d'ufficio documenti e informazioni già in possesso dell'Amministrazione	51
VI.	L'accesso agli atti e documenti istruttori del procedimento tributario quale diritto strumentale alla piena realizzazione della partecipazione del contribuente: si riparte da zero	56
VII.	Un ulteriore profilo di tutela anticipata: il rapporto tra l'esercizio dei poteri istruttori e i diritti fondamentali dei soggetti passivi	64

Sommario

1.	L'art. 2 della Costituzione quale fonte diretta della tutela immediata dei soggetti passivi di una ispezione tributaria.....	65
2.	Il principio di legalità quale condizione di inoperatività del dovere di astensione	67
3.	Reazioni ammissibili per ripristinare le situazioni soggettive lese...	69
VIII.	I limiti della tutela immediata	74
IX.	La tutela indiretta	79
1.	L'inutilizzabilità delle prove nella giurisprudenza tributaria.....	83
2.	L'intervento delle Sezioni Unite della Cassazione con la sentenza n. 16424/2002	86
3.	L'inutilizzabilità rivista (e corretta) dalla Cassazione nel caso della lista Falciani.....	90

Capitolo II **LIBERTÀ FONDAMENTALI DELLA PERSONA** **E INDAGINI TRIBUTARIE**

I.	Delimitazione dell'area dei diritti e delle libertà potenzialmente rilevanti.....	95
II.	I diritti inviolabili.....	96
III.	La libertà personale e la libertà "morale".....	98
1.	Ambito e limiti di incidenza dei poteri di indagine tributaria sulla libertà personale dei privati.....	99
2.	Indagini tributarie e libertà individuale.....	107
3.	La tutela penale contro arbitrarie limitazioni della libertà personale e della libertà morale.....	109
IV.	La libertà domiciliare: dalla Costituzione alla disciplina tributaria	112
1.	Il significato della tutela costituzionale "ridotta" nei casi di "accertamenti e ispezioni a fini fiscali"	116
2.	Ispezioni fiscali e "domicilio informatico".....	119
3.	La tutela penale del domicilio.....	122
V.	Libertà e segretezza delle comunicazioni: limitata permeabilità alle indagini fiscali	125
1.	La tutela penale della libertà e segretezza delle comunicazioni.....	130

Capitolo III **TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RILEVANZA DEI SEGRETI** **NEL PROCEDIMENTO TRIBUTARIO**

I.	L'interesse alla riservatezza nella prospettiva fiscale.....	131
1.	Il segreto d'ufficio e la tutela della riservatezza	134
II.	Segreti privati e segreti pubblici	137
III.	Il segreto bancario	140
1.	L'intervento della Corte costituzionale	142
2.	La tutela del segreto bancario nei rapporti con il Fisco.....	143

3.	La tutela del segreto nella fase di utilizzo dei dati bancari.....	160
4.	Le ulteriori cautele previste dal decreto interministeriale istitutivo dell'anagrafe dei rapporti di conto e di deposito.....	165
4.1	La disciplina dell'anagrafe tributaria dopo il Decreto "Salva Italia"	167
5.	Il punto di vista del Garante della <i>privacy</i>	171
IV.	Il segreto professionale.....	173
1.	La limitata tutela ai fini fiscali del segreto professionale.....	175
2.	L'intervento delle Sezioni Unite della Cassazione sul tema dei rapporti tra segreto professionale e indagini tributarie	181
3.	I tentativi di configurare il segreto fiduciario quale <i>species</i> del <i>genus</i> segreto professionale.....	186
4.	L'estensione al segreto fiduciario delle garanzie previste in tema di deroghe al segreto bancario	192
V.	Il segreto delle indagini penali.....	196
1.	Dalla inderogabilit� alla derogabilit� ai fini fiscali del segreto delle indagini penali.....	199
2.	L'autorizzazione dell'autorit� giudiziaria quale condizione di legittimit� dell'utilizzo ai fini fiscali delle risultanze penali.....	201

Capitolo IV

LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUENTE NELLE INDAGINI TRIBUTARIE

I.	Le fonti di attivazione di una indagine tributaria.....	205
1.	Il diritto d'informazione sulle ragioni che hanno giustificato la verifica.....	210
2.	L'accesso del contribuente alle fonti di attivazione del controllo fiscale.....	214
II.	L'avvio e la durata del procedimento tributario	217
III.	L'interlocutore del contribuente: la figura del responsabile del procedimento.....	224
1.	Il Garante del contribuente	225
IV.	Ambito di applicazione alle indagini tributarie del divieto di aggravamento del procedimento amministrativo.....	229
V.	L'obbligo di documentazione dell'attivit� ispettiva: il processo verbale di verifica quale garanzia per il contribuente di controllo della correttezza delle operazioni ispettive.....	232
VI.	L'assistenza e la rappresentanza del contribuente nel corso dell'indagine tributaria.....	235
1.	Il diritto di difesa quale vincolo per l'acquisizione di fonti di prova relative ad illeciti di rilevanza penale	237
VII.	L'intervento del contribuente dopo la chiusura del controllo e prima dell'emanazione dell'avviso di accertamento o del provvedimento sanzionatorio	241

VIII. Autotutela dell'Amministrazione finanziaria e limitata rilevanza riconosciuta agli atti di sollecitazione compiuti dal contribuente	244
1. L'evoluzione giurisprudenziale in materia di impugnazione del diniego di autotutela.....	251

PARTE SECONDA GLI STRUMENTI D'INDAGINE

Capitolo I GLI ACCESSI DOMICILIARI

I. Fondamento delle garanzie correlate all'attivazione del potere di accesso.....	255
1. Il fondamento delle garanzie previste nelle ipotesi di accesso nei locali adibiti ad abitazione della persona.....	257
2. Il fondamento dell'autorizzazione di competenza del capo dell'ufficio.....	258
II. Luoghi destinati all'esercizio dell'attività, abitazioni, locali ad uso promiscuo e luoghi diversi dai precedenti: criteri di distinzione e di concreta individuazione.....	260
1. Luoghi destinati in via esclusiva all'esercizio dell'attività economica	262
2. Criteri identificativi dei luoghi adibiti ad abitazione	267
3. I "locali diversi" di cui al comma 2 dell'art. 52 del D.P.R. n. 633/1972	269
III. Delimitazione della sfera dei contribuenti potenzialmente destinatari di un accesso.....	271
1. L'accesso nei locali di pertinenza di soggetti terzi.....	273
IV. Requisiti dell'autorizzazione di competenza del capo dell'ufficio.....	279
1. Le ordinarie finalità di un accesso	282
V. Caratteristiche dell'autorizzazione del Procuratore della Repubblica	285
VI. Il consenso del contribuente all'accesso	290
1. Operatività del consenso nelle ipotesi di accesso privo di autorizzazione.....	292
VII. Accessi e perquisizioni locali: criteri distintivi.....	293
VIII. La fase esecutiva degli accessi	295
1. Accessi negli studi professionali	298
IX. Potere di ricerca e di ispezione: limiti	301
1. Le conseguenze del rifiuto di esibizione di documenti la cui tenuta sia obbligatoria.....	304
2. I sequestri documentali	308
X. Un'ipotesi di accesso non "coattivo": l'accesso presso i soggetti depositari delle scritture contabili.....	309
XI. Ricognizione dei rimedi diretti ed indiretti contro un accesso illegittimo.....	310

Capitolo II

LE INDAGINI BANCARIE E FINANZIARIE

I.	Autonomia ispettiva delle indagini bancarie.....	315
II.	L'evoluzione della disciplina delle indagini bancarie	317
	1. Introduzione delle deroghe al segreto bancario nell'ambito della riforma tributaria degli anni settanta.....	318
	2. Le indagini bancarie dopo la legge n. 413/1991	321
	3. Dalla disciplina di deroga al segreto bancario alla disciplina di deroga al "segreto finanziario".....	323
III.	Struttura della disciplina tributaria di acquisizione delle informazioni bancarie e finanziarie.....	325
IV.	La fase ricognitiva dei rapporti bancari e finanziari.....	327
	1. Un primo tentativo di istituire un'anagrafe dei conti e dei depositi	333
	2. Il monitoraggio preventivo dei rapporti bancari e finanziari mediante richiesta al contribuente indagato.....	337
V.	L'efficacia spaziale delle norme in tema di deroghe fiscali al segreto bancario.....	342
	1. Il cammino verso la trasparenza bancaria: lo scambio di informazioni previsto dall'art. 26 della Convenzione OCSE	345
VI.	I soggetti passivi di una indagine bancaria e finanziaria.....	346
	1. L'estensibilità a terzi dell'indagine	350
	2. La tutela del terzo nella fase di acquisizione di taluni rapporti bancari relativi al contribuente: i libretti al portatore, i conti cointestati e i conti nella disponibilità.....	353
VII.	La fase autorizzativa.....	356
VIII.	I soggetti destinatari della richiesta.....	360
IX.	La fase fisiologica delle indagini bancarie e finanziarie: la richiesta di dati, notizie e documenti	366
	1. L'oggetto della richiesta e il significato di "conto" nella disciplina antecedente alla legge n. 311/2004	372
	2. L'oggetto della richiesta nella disciplina riformata dalla legge n. 311/2004.....	378
X.	La fase patologica: l'accesso presso l'operatore inadempiente alla richiesta	382
	1. Profili sanzionatori dell'inadempimento da parte delle banche e degli altri operatori finanziari	385

Capitolo III

GLI INVITI A COMPARIRE E I QUESTIONARI

I.	L'invito a comparire per fornire dati e notizie rilevanti ai fini dell'accertamento	387
II.	L'invito a comparire finalizzato all'instaurazione del contraddittorio sulle risultanze delle indagini bancarie e finanziarie.....	390

1.	Ambito applicativo della presunzione legale di imponibilità dei dati bancari e finanziari.....	398
2.	Svolgimento del contraddittorio sulle risultanze bancarie e finanziarie e caratteristiche della prova contraria idonea a superare la presunzione di imponibilità	413
3.	L'utilizzo presuntivo dei dati relativi ai conti cointestati e ai conti nella disponibilità del contribuente	419
4.	L'utilizzo presuntivo dei dati bancari nei confronti dei terzi.....	421
5.	L'utilizzo presuntivo dei dati relativi ai libretti al portatore	425
III.	Gli inviti finalizzati alla esibizione o trasmissione di documenti rilevanti ai fini dell'accertamento	426
IV.	Le richieste a terzi di dati, notizie o documenti.....	428
V.	I questionari e le richieste dirette al contribuente	434
VI.	Conseguenze sanzionatorie della inottemperanza agli inviti e alle richieste dell'Amministrazione finanziaria.....	438

Capitolo IV

LA COOPERAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE E L'UTILIZZO AI FINI FISCALI DI RISULTANZE ACQUISITE IN ALTRI PROCEDIMENTI

I.	Le fonti della cooperazione internazionale in materia di indagini tributarie.....	445
1.	Profili procedurali dello scambio di informazioni	450
1.1	I recenti sviluppi internazionali sullo scambio di informazioni	453
1.2	L'accordo "pilota" con la Svizzera	455
2.	I limiti concernenti l'acquisizione e l'utilizzo delle informazioni....	456
II.	Un modello più incisivo di collaborazione investigativa in materia fiscale: le verifiche e i controlli simultanei	459
III.	Il regime di trasferibilità ed utilizzabilità nel procedimento tributario di elementi acquisiti in altri procedimenti.....	466
1.	L'efficacia probatoria riconosciuta agli elementi di prova "atipici"	468
IV.	La disciplina dell'utilizzo ai fini fiscali di elementi acquisiti nel procedimento penale.....	472
1.	L'autorizzazione preventiva dell'autorità giudiziaria	474
2.	Tipologia delle risultanze penali utilizzabili e soggetti destinatari dell'utilizzo	478
3.	Il problema della "parità di armi" nell'utilizzo di informazioni a carattere testimoniale	480
V.	Divieto di utilizzo ai fini fiscali di informazioni acquisite mediante rogatorie penali internazionali.....	487
VI.	L'obbligo di segnalazione imposto ai soggetti pubblici che svolgono attività ispettive o di vigilanza e agli organi giurisdizionali civili ed amministrativi	489